

PROGETTO 6:

Ricerca intervento partecipata sulla condizione giovanile nei Comuni di Mezzolombardo, Nave San Rocco e San Michele a/A.

Premessa

La mappatura delle varie realtà del mondo giovanile che abitano le comunità aderenti al Piano Giovani di Zona, il conseguente avvio di un monitoraggio dei bisogni e la successiva attivazione di risorse e progetti attraverso una fase di ascolto partecipato costituiscono una delle azioni strategiche previste dalle linee guida provinciali. E non a caso. Promuovere e sostenere percorsi di protagonismo responsabile e cittadinanza attiva di adolescenti e giovani all'interno della comunità locale, di fatto, significa innanzitutto ricontattare i ragazzi che la abitano, le loro appartenenze, i loro bisogni e interessi, le loro prefigurazioni circa le possibili soluzioni da adottare. Un incontro rispettoso e reciproco in cui il mondo adulto non rinuncia al proprio ruolo di riferimento, ma accetta di integrare e mediare le proprie rappresentazioni a partire da un ascolto delle istanze dei ragazzi coinvolti. Un ascolto rispettoso ed esigente, che prende sul serio i giovani della comunità, chiedendo loro non solo di esprimere sogni e possibilità, ma anche di accettare la scommessa di poterle realizzare intraprendendo un percorso comune che metta in gioco le competenze e le disponibilità di ciascuno.

I comuni di Mezzolombardo, Nave San Rocco e San Michele, condividendo tali premesse, hanno scelto di proporre al Piano Giovani di Zona una ricerca intervento partecipata sul mondo giovanile delle tre Comunità. I comuni individuano nella cooperativa Kaleidoscopio s.c.s., attuale responsabile della gestione e della ridefinizione del progetto Ritorno al Futuro, il partner tecnico che curerà la progettazione esecutiva, l'organizzazione, la realizzazione e la valutazione del presente progetto.

La ricerca-intervento partecipata non è solo uno strumento per ottenere informazioni sui giovani, anche se permette di acquisirne molte. Si tratta essenzialmente di un modo per entrare in contatto con i giovani, a partire da ciò che essi percepiscono come un bisogno, da ciò che essi sognano... e per offrire loro, all'interno di un cammino condiviso nella comunità locale, concrete occasioni per:

- mettere in gioco la propria creatività e le proprie istanze;
- sperimentare la propria capacità di progettazione;
- aumentare le proprie competenze legate alla cittadinanza attiva.

Il principale risultato atteso di tale ricerca, pertanto, non si limita a un mero rapporto conoscitivo di carattere sociologico, ma vuole concretizzarsi nella creazione di piccoli gruppi di lavoro, composti da alcuni dei ragazzi coinvolti, e mirati alla realizzazione di iniziative rivolte,

oltre che ai ragazzi stessi, ad altri coetanei e all'intera comunità.

Fondamentale, da questo punto di vista, è la legittimazione dell'impegno dei ragazzi coinvolti da parte del mondo adulto locale. La realizzazione delle singole iniziative nate dal percorso di ricerca, pertanto, dovrà mirare, oltre alla facilitazione dei processi di partecipazione dei ragazzi, anche alla mediazione di significati con gli adulti della comunità, al fine di promuovere un patto condiviso che porti al reciproco riconoscimento del valore aggiunto delle iniziative attivate.

In ogni caso, le relazioni e i legami significativi che potranno instaurarsi durante il percorso di ricerca potranno rappresentare di per sé una risorsa strategica per le politiche giovanili dei tre comuni.

Obiettivi generali

- Offrire ai giovani l'opportunità di essere "ascoltati" dagli adulti, in merito alla loro realtà.
- Dare ai giovani la possibilità di realizzare progetti/attività che stanno loro a cuore, per le quali manifestano interesse, sperimentando così una partecipazione attiva alla vita della comunità.
- Raccogliere informazioni dal mondo giovanile, a partire dall'incontro, dalla relazione con loro.

Soggetti coinvolti

- Gruppi di adolescenti e giovani residenti nei tre comuni, sia quelli appartenenti a gruppi e associazioni formali, sia quelli che si aggregano in modo informale.
- Alcuni adulti significativi della comunità (persone che rivestono, per professione o ruolo sociale, un ruolo educativo o di punto di riferimento per gruppi di giovani; persone capaci di fornire elementi di interesse nella mappatura del mondo giovanile locale) interessati a prendere parte al gruppo di regia del progetto.
- Giovani adulti interessati a partecipare al gruppo di regia o all'attivazione di singoli gruppi di intervista.

Modalità di realizzazione - Macroazioni

Nella realizzazione del progetto possono essere individuate le seguenti macroazioni, realizzabili in circa 6-8 mesi di lavoro:

a) Costituzione del gruppo regia del progetto

Nella fase iniziale del progetto ciascuna amministrazione costituirà il proprio gruppo di regia, costituito, oltre che dai referenti dell'amministrazione comunale e della cooperativa Kaleidoscopio s.c.s., da adulti significativi e giovani volontari motivati ad intraprendere un percorso di ricerca sui bisogni dei giovani nella propria comunità di appartenenza. Tale gruppo dovrà possedere, al proprio interno, alcune caratteristiche peculiari:

- la rappresentatività (la presenza di diversi punti di vista sulla realtà giovanile;

- la connessione con i diversi luoghi e appartenenze dei ragazzi nella comunità);
- la competenza (la conoscenza diretta o indiretta di gruppi di ragazzi e dei loro potenziali interessi);
- il potere (la capacità di entrare in contatto con i ragazzi in modo significativo).

b) Approfondimento del focus d'indagine

La ricerca si propone di ascoltare i giovani in merito alla loro realtà, chiedendo di focalizzare bisogni, desideri e possibili iniziative che rispondano alle loro esigenze. Il focus dell'indagine va scelto dal gruppo guida in base alle fasce di età prescelte e alle dimensioni che si intendono approfondire.

c) Mappatura

La mappatura consiste nell'elaborazione di un sociogramma (rappresentazione dei vari gruppi giovanili, formali e non, presenti sul territorio, delle loro caratteristiche e delle loro connessioni) e nell'individuazione dei criteri di scelta dei gruppi da coinvolgere nella ricerca (tutti i giovani mappati, solo un certo target ecc..).

d) Eventuale individuazione e formazione di giovani volontari

Per "ascoltare" i giovani, è necessario andare a incontrarli là dove sono e avviare una relazione significativa; ciò può essere fatto sia da operatori professionisti, sia da altri giovani adulti motivati ad essere parte attiva di questo processo. Poiché la ricerca-azione partecipata comporta un certo rigore metodologico, è necessario che i volontari siano adeguatamente preparati e, soprattutto, condividano le motivazioni e gli obiettivi della ricerca stessa. La scelta di coinvolgere giovani volontari nel processo di ricerca può rappresentare un ulteriore valore aggiunto del progetto e dev'essere valutata dal gruppo di regia in ragione della mappatura effettuata.

e) Incontro con i referenti dei vari gruppi target individuati

È indispensabile individuare e contattare singolarmente i giovani referenti per ogni gruppo e spiegare loro obiettivi e modalità della ricerca, i possibili "vantaggi" derivati dalla partecipazione a tale proposta. I referenti, poi, potranno coinvolgere altri giovani del proprio gruppo di riferimento, in un processo, per così dire, "a cascata".

f) Incontro con tutti i referenti dei gruppi target individuati

L'obiettivo di tale incontro è che ognuno dei referenti sia consapevole del processo generale in cui è coinvolto e degli altri soggetti che ne sono protagonisti. Chi partecipa a questo progetto deve conoscere fin dall'inizio non solo le tappe nelle quali si articola ma anche gli altri soggetti coinvolti, le persone con cui fare strada insieme. In tale incontro, inoltre, andrà spiegata con chiarezza la metodologia della ricerca-intervento.

g) Realizzazione di interviste ai vari gruppi target attraverso la tecnica del "focus group"

È il momento centrale in cui porsi in ascolto, non giudicante, dei giovani; i "focus group" consentono, grazie a un metodo rigoroso, già sperimentato, di conoscere sia le opinioni personali sia il "sentire" di un gruppo specifico di persone rispetto a una determinata

questione. In questo caso, l'intento è quello di dare voce al mondo giovanile che abita le comunità di Mezzolombardo, Nave San Rocco e San Michele a/A. Le domande possono avvicinare tale questione significativa da più punti di vista: come i giovani si percepiscono; quali sono i loro bisogni, i loro desideri; quale senso attribuiscono al loro "abitare" le tre comunità. Sta al gruppo guida decidere il focus della richiesta, cioè, sostanzialmente, scegliere il tipo di domanda da porre.

h) Raccolta ed elaborazione di tutti gli elementi di conoscenza emersi dalle interviste

Se l'ascolto durante le interviste sarà autentico, non giudicante e attento, nulla verrà perso di quanto emergerà durante gli incontri con i vari gruppi. Tutti gli elementi conoscitivi raccolti durante i focus group saranno pertanto fedelmente trascritti ed elaborati al fine di ottenere, ad esempio, degli accorpamenti tra le informazioni emerse rispetto ad aree comuni di interesse, legate a bisogni o a problemi. Tali dati di sintesi costituiranno un riferimento prezioso per il proseguimento del lavoro con i gruppi coinvolti.

i) Restituzione ai gruppi target

Tutti i dati emersi, opportunamente elaborati e presentati attraverso una grafica immediata e comprensibile (dossier, fascicolo informativo, fumetto, power point ecc..) verranno presentati innanzitutto ai gruppi che hanno partecipato, sia per restituire loro il frutto del loro impegno e partecipazione, sia per raccogliere prime impressioni su quello che è stato realizzato.

l) Incontro di valutazione allargato ed evento finale

Questo incontro conclusivo, allargato agli adulti significativi e alla comunità locale, verrà focalizzato sulle possibili prospettive future, facilitando in particolare:

- la legittimazione delle istanze emerse attraverso il confronto tra giovani e adulti;
- l'esplicitazione di alcune disponibilità (da parte di giovani e adulti significativi) a proseguire il cammino sulla scia delle indicazioni raccolte.

Con questo ulteriore appuntamento, oltre a valutare l'esperienza in modo più esteso, verranno poste le basi per la creazione di gruppi misti di progettazione che lavorino tematiche significative emerse dalla ricerca e valutate prioritarie dai ragazzi coinvolti. (ad es. l'organizzazione di un'iniziativa di carattere sportivo, musicale, ricreativo ecc..).

L'incontro conclusivo della ricerca può rivestire le caratteristiche di un vero e proprio evento di comunità, nel quale i giovani coinvolti, attraverso un'opportuna facilitazione, possono presentare in modo creativo e originale alla comunità le proprie proposte.

m) Accompagnamento dei gruppi nella fase di elaborazione dei progetti

Non è facile passare dall'idea all'azione: tanti sono i passaggi necessari che richiedono una pluralità di competenze. Accompagnare i giovani significa far acquisire tali competenze di cittadinanza attiva attraverso la tematizzazione delle idee emerse, l'esplorazione di possibili soluzioni, il confronto sulle stesse, la ricerca di sinergie sostenibili all'interno della comunità, l'organizzazione di un piano di lavoro efficace. Ideale punto di arrivo di questa fase, la presentazione al gruppo di regia, all'amministrazione comunale e, successivamente, alla

comunità, dei progetti elaborati e delle sinergie individuate.

Il supporto ai progetti nati a seguito della ricerca potrà costituire uno dei punti focali del Piano Giovani di Zona per il 2009.

Tempi di realizzazione

Fasi	Tempi
Costituzione del gruppo di regia, elaborazione del sociogramma, individuazione e formazione dei volontari	Marzo - Aprile 2008
Contatto con i gruppi per la presentazione della ricerca, realizzazione dei "focus group", elaborazione e restituzione dei dati	Maggio-luglio 2008
Accompagnamento dei gruppi di giovani nell'elaborazione di microprogetti a partire da istanze emerse nella ricerca	Settembre-novembre 2008

SOGGETTO RESPONSABILE: Comune di Mezzolombardo

SOGGETTO ATTUATORE: Cooperativa Kaleidoscopio scs di Trento